Mercoledì 1 Agosto 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 182.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GRAVI PAROLE
della RIFORMA

È noto a tutta l'Italia come un autorevole Giornale di Roma, *La Riforma*, interpreti il pensiero dell'on. Crispi. Quantunque, dacchè l'illustre Statista ritornò capo del Governo, quel Giornale mutasse Direttore e Redattori, esso conservò sempre le tradizioni antiche. Quindi le *gravi parole* segnalateci oggi dal telegrafo, lasciano intravedere che il Governo pensa davvero a serii provvedimenti, dopo l'ormai famoso *verdetto assolutorio della Giuria* nello scandaloso processo Tanlongo e Compagni.

La *Riforma*, non ignorando il giudizio quasi unanime della Stampa di tutta Italia, dice che «da questo processo uno sprazzo di fosca luce è venuto ad illuminare la Magistratura... e continua ricordando le parole pronunciate dal Ministro Guardasigilli alla Camera ed in Senato, intorno alla indipendenza de' Magistrati. La *Riforma* soggiunge di aver fede nella onesta e ponderata energia dell'on. Calenda, ed osserva che il *verdetto assolutorio* di Roma fu un *avvertimento* ed un *insegnamento*. Quindi conchiude: «Speriamo di bene interpretare il pensiero di tutti assicurando che non poche, non lievi riforme della Magistratura e della Giuria non si faranno aspettare».

Ebbene, noi accogliamo con animo soddisfatto questa promessa, che ci viene a nome del Guardasigilli e dell'on. Francesco Crispi, capo responsabile del Governo.

Il *processo bancario* ha rivelate tante magagne di Procedura, da rendere desiderabili pronti e radicali provvedimenti, ed ha dimostrato, una volta di più, che cosa possono diventare i così detti *Giudici del fatto* in certo ambiente appassionato o corrotto dalla politica partigianeria.

Alle polemiche gazzettiere che oggi aggravano, nell'opinione pubblica, gli errori e le colpe di certi Magistrati e di alti funzionarii monopolizzatori di quell'infausto *processo*, urge che si oppongano pronte e solenni risoluzioni innovatrici di un sistema guasto ed ormai spregiato. Almeno che in Italia il Popolo possa credere alla santità ed imparzialità ed incorruttibilità della Giustizia!

Quando i pubblici mali e gli sconforti sono giunti all'estremo, ai Governanti domandasi quell'energia che ne' casi straordinarii diventa necessità suprema. Per ciò, ripetiamolo, le *gravi parole* della *Riforma* di jeri sera ci hanno confortato a sperare che *da un male* d'oggi possa domani scaturire *un bene*, cioè nuove norme per la Magistratura e per la Giuria popolare.

G.

Un francese che assassina un italiano per vendicare Carnot

Dai giornali sud-americani giuntici ieri sera togliamo:

«Ci giunge notizia di un fatto assai doloroso, avvenuto in un *saladero* di San Geronimo, nella provincia di Santa Fè.

Un francese esaltato — vogliamo credere da bevande alcooliche — assassinò, con una pugnalata, data a tradimento, il nostro connazionale Antonio Petrucci, senza che questi gli avesse dato alcun pretesto per commettere l'orribile tragedia, senza che vi fosse stata discussione, per il solo fatto di essere il povero Petrucci un italiano!...

Appena commesso l'omicidio, il francese, brandendo il coltello grondante di sangue, si avventò su vari italiani che si trovavano nello stesso luogo e chiese chi di loro fosse italiano, per ucciderlo a sua volta e così vendicare la morte di Carnot.

Mancano i particolari del fatto.

I giornali medesimi fanno appello al buon senso dei connazionali nostri colà emigrati affinchè si mantengano calmi e non pensino a rappresaglie.

La giustizia del paese punirà, con severità esemplare, quell'uomo affetto da mania italianicida. E perchè tale punizione venga data nel termine più breve possibile, non occorrerà certo l'intervento del ministro italiano.

A tutela degli italiani al Brasile.

A proposito dell'invio di navi al Brasile per proteggere i diritti dei nostri connazionali colà, il *Diritto* dice che Blanc, d'accordo con Crispi, è intenzionato di seguire un piano energico a tutela degli italiani viventi nell'America meridionale.

L'annunzio di questa desiderata energia ha già prodotto i primi effetti. La stampa brasiliana consiglia il governo di Peixoto a risolvere pacificamente la vertenza.

Niente complotto.

I *reporter* dei giornali, mandati sopraluogo a Gallarate e Busto Arsizio a rilevare le circostanze di quel soldato Muracchioli che sparò contro i suoi compagni; con pronta e fervida fantasia avevano trovato che si trattava di complotto... anarchico. Quattro sarebbero stati i colpevoli. Però, le indagini che il Ministero della Guerra ha fatto, escludono ogni complotto. La truppa fu subito chiamata in rango. Mancava il solo soldato Muracchioli. Le cartuccie di tutti i soldati erano complete, meno quelle dello stesso Muracchioli. Dunque, nessuno poteva avere sparato.

Aquileja succursale di Grado.

(*Nostra Corrispondenza*).

Aquileja, 31 luglio.

Chi è assuefatto alla vita in terra ferma, difficilmente si può adattare al ristrettissimo circondario della cittadella lagunare di Grado durante la stagione balneare.

Perciò Aquileja può appagare il desiderio di dimorare in terraferma e contemporaneamente di approfittare del beneficio del bagno nelle acque saline della deliziosa spiaggia marina di Grado.

Difatti questi albergatori e trattori sarebbero pronti di offrire al passeggiero bagnante una decentiss ma stanza dormitoria per fiorini 1.50 al giorno compresa la tassa di passaggio d'Aquileja a Grado e ritorno a piacere del bagnante col mezzo del comodo, elegante e celere piroscafo «*Aquileja*».

Alla mattina alle ore 7 1/4 potrebbe esso bagnante partire d'Aquileja per Grado e restituirsi in Aquileja alle ore 6.45 pomeridiane, beandosi respirando la brezza marina e facendo una deliziosa traversata.

Quel giorno in cui il bagnante volesse riposare, potrebbe occuparsi ispezionando il Museo dello stato ricchissimo di reliquie romane, la veneranda monumentale Basilica che stà li ritta superba del glorioso suo passato, l'altissima Torre e Campanile da cui si gode un magnifico panorama dalle Alpi al mare, il Battistero per immersione e gli scavi a spese dello Stato.

Aquileja offre bellissime passeggiate, acqua potabile eccellente, uffizio postale e telegrafico, e dista venti minuti circa dalla stazione ferroviaria di Villavicentina.

Aquileja offre un clima moderato, salubre, buoni Alberghi, Trattorie, Birreria e Caffetteria, al riparo dei grandiosi Ippocastani, in piazza S. Giovanni in Foro, Quartieri con modicissimo fitto mensile.

Nelle vicinanze d'Aquileja trovansi bellissime villeggiature, come a modo di esempio in Villavicentina la villa Elisa con grand oso e sontuoso parco. A Scodovacca la villa Chiozza con magnifico parco, in Fiumicello la villa bar. Ferd. Peteani con grazioso e sorridente parco, in Monastero la villa eredi bar. de Ritter, con graziosetto parco, latteria e via discorrendo.

Nella distanza di pochi chilometri trovansi stanziati i paesi di Terzo, Cervignano e Fiumicello provveduti di alberghi per rifocillarsi volendo fare una scampagnata o gitarella con o senza veicolo.

Insomma Aquileja potrebbe divenire una succursale di Grado, con vantaggio aquilejese, senza danneggiare, ed anzi favorendo l'interesse gradese.

Per ogni buon fine, ecco il nuovo orario del traghetto a vapore fra Aquileja e Grado col mezzo del piroscafo *Aquileja* e colle precise partenze d'Aquileja: alle ore 7 1/4 e 11.45 antimeridiane, e alle 3.30 pomeridiane; da Grado alle ore 9.30 antimeridiane ad alle 2 e 6.45 pomeridiane.

Giuseppe Urbanetti.

Cronaca Provinciale.

Una questione... interminabile

Cividale, 30 luglio.

Venerdì 27 corr. il nostro Consiglio deliberò varî oggetti di ordinaria amministrazione — ma fra questi va notato l'oggetto relativo all'autorizzazione Sovrana per il contratto d'acquisti col bar. Craighero sulla strada d'accesso. Qui s'impegnò una vivace questione, nella quale parlarono l'assessore Pollis, il cons. cav. Gabrici, l'avv. Dondo, il signor Angeli ed il signor Costantini.

Dondo sostenne che l'ordine del giorno proposto decampa dal mandato ricevuto dalla Giunta — imperocchè oggidì si impegna il comune ad un nuovo onere — mentre fu deliberata la strada carreggiabile fino alle mura. Fa presente come due borghi interessati, Cavour e Vittoria, vedano con dispiacere come si tenti concentrare i vantaggi ad interessi privati — tanto più che il punto scelto non risponde all'estetica — e tutto al più favorisce una via pedonale. Deplora, che si menomi la libertà di parola. Egli insiste sulle sue osservazioni nell'interesse del paese.

Pollis nega quanto dice Dondo; tutto al più si potrà riservare al Consiglio una nuova delibera sull'onere nuovo.

Gabrici protesta contro le osservazioni di Dondo; dice che il Comune non ha bisogno di carità private.

Angeli, di rimando. Neanche i privati possono usare pressioni sul Consiglio.

Dondo deplora che le offerte del cons. Bevilacqua, una volta accettate con entusiasmo, ora si svisino di pianta. Non è indecoroso per un comune accettare elargizioni private.

Gabrici dice, che una volta per sua intromissione si aveva la permuta a cent. 75 il mq., mentre oggi si deve pagare a L. 3.

Dondo si meraviglia di questo fatto, che lo stesso interessato Craighero voglia coartare il Comune a nuovi dispendi.

Gabrici protesta per siffatte allusioni personali — per questi dispetti puramente civettuoli. Dice essere conveniente facilitare al Craighero il passaggio con la carrozza.

Angeli dice che è ora di finirla con queste generosità.

Pollis si alza e batte i pugni sul tavolo affermando che ne ha *piene le tasche*.

Gabrici dice che domani, non votando, si pregiudicherebbe la questione.

Dondo respinge questi spauracchi.

Dopo un pandemonio indiavolato si viene ad una modifica — di portare cioè la strada carrozzabile fino alla piazzetta Gabrici.

Dondo rimprovera la Giunta di voler nuovi oneri.

A questo punto l'assessore Moro si allontana.

Il Cons. Costantini propone che si rimandi ad una novella seduta la trattazione — essendo troppo esiguo il numero dei consiglieri presenti.

Gabrici protesta. Dice che è da rimproverare ai consiglieri assenti il loro non intervento senza giustificazione.

Che rinuncino al mandato! — esclama.

Costantini si associa.

Coceani, Sindaco: Intanto si voti!

Dondo si preoccupa dell'avvenire; dice che al trarre dei conti la strada costerà 40000 lire!

Coceani replica: Intanto si voti. L'avvenire sarà nelle mani di chi sarà.

Dondo non transige: o stare al deliberato del Consiglio, o egli voterà contro.

Angeli si associa.

Finalmente si vota l'autorizzazione sovrana colla clausola che nel resoconto vengano inscritte formalmente le eccezioni Dondo.

I favorevoli sono 5, 3 della Giunta e 2 del Consiglio e 4 contrari!

Un breve commento.

Noi che sappiamo come sono le cose, ci permettiamo dichiarare che certe questioni lasciano il tempo che trovano.

Che la strada d'accesso *pedonale* Craighero è accolta in generale con favore.

Ma è un'ingiustizia defraudare due borghi principali di un vantaggio indiscutibile, per donarlo ad un privato. Se, come disse Angeli, il barone Craighero vuol passare colla sua carrozza di qua delle mura, lo faccia a proprie spese.

Riguardo l'assenza dei consiglieri, noto che dal gennajo ad oggi, quasi sempre si trattarono gli oggetti del comune in seconda convocazione, con il massimo di 10 consiglieri!... Per cui in Consiglio non havvi nè maggioranza nè minoranza, nè legale opposizione.

L'autorità tutoria deve tenerne conto. Del resto, per quanto concerne la strada, ora si deve attendere l'opposizione dei frontisti.

Ci dispiace specialmente, che si abbia trascurato l'offerta del Bevilacqua di L. 500 per favorire Craighero che vuole tutto e non dona nulla — Noto che del pubblico sono presenti soltanto due o tre persone.

X.

La gita della gioventù Cividalese sul Canin.

Ecco per sommi capi come andò la gita al Canin. Partiti da Cividale la sera del 24 corr. giungemmo a Prato di Resia verso le 10 del 25. Quivi riposammo qualche ora per poscia riprendere il cammino verso il Monte e passare la notte ai suoi piedi nel paese di Stolvizza. La mattina del giorno seguente, presa una buona guida a Bezza, cominciammo la salita. (Bezza dista da Stolvizza circa 10 Km.)

La salita fino all'altezza di 1500 metri non presenta difficoltà di sorte, la cima come tutte le Alpi: un sentiero, se così si può chiamare, gira intorno le nude rocce, interrotte di quando in quando da valloni riempiti di neve; di guisa che l'alpinista è costretto adoperare più le mani che i piedi.

Verso le 14 potemmo con gioia guadagnare la vetta, e di là mandare un saluto alla sottostante umanità. Un'aria fredda e sottile mormorava fra le rocce, e noi si dava dei respironi larghi larghi. Indicibile lo spettacolo che s'offriva ai nostri sguardi. Il Montasio s'erge maestoso sopra tutti i monti del Gruppo, il Terglou sembra un gigante in atto di minaccia, e tutte le montagne hanno

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 50

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

XV.

Uno spettro.

(Seguito.)

— Sì, sì, disse Luisa, rivivendo improvvisamente in quel passato che il tempo aveva durato fatica a cancellare; sì, sclamò dessa, scoppiando in singhiozzi e abbandonandosi sulla spalla del marito; fu quella una pagina dolorosa della nostra vita; sì, quella donna è stata ben colpevole! Ella non ha reso felice mio padre, ed ha forse, affrettato la sua fine. Ma dopo, ella è stata buona con noi, e con te Carlo, specialmente... Ed io ho cercato di perdonarle e credo di esserci riuscita.

— Perdonarle! gridò egli sollevandosi d'un balzo dalla seggiola, e stringendosi forte ambo le mani... Perdonarle? Giammai!... Qualunque cosa accada, intendi tu? mai!

Come una specie di strano bagliore attraversò lo spirito di Luisa, ma all'aspetto del marito, disfatto a quel modo, non ebbe che un solo pensiero: essere a lui di sollievo e di conforto.

— Domani riparleremo di ciò, sclamò dessa.

All'indomani fu la signora di Bellefie che tornò, sempre durante l'assenza di Roussier, venuta a cercare la realizzazione della promessa che le era stata fatta.

L'accoglienza fattale da Luisa fu fredda.

Fu invano ch'ella cercò di animarsi, di sorridere, di rispondere.

— Ti comprendo, Luisa, disse la signora di Bellefie, non avendo la forza, di trattenere le lagrime, egli non vuol più vedermi, egli mi scaccia!.. Ebbene, io me ne andrò, ed ei non mi vedrà più. Io lascierò Caen. Io lo libererò dalla mia presenza, e nessuno saprà più nulla di me.

— Le cose non sono arrivate a tal punto che..., incominciò a dire Luisa.

— No, è deciso. Venderò quel che posseggo qui, e abbandonerò la Città. Soltanto tu gli dirai: Carlo, tu sei un cattivo ed un ingrato, e il castigo che tu fai non può certo recarti fortuna, poichè quella povera donna ti era tanto affezionata!..

— Io non dirò ciò, sclamò Luisa, e voi stessa procurate di tornare a sentimenti migliori e più misurati.

— No, tutto è finito, rispose la signora di Bellefie; sono stata troppo oltraggiata.... e badi egli! No, mai più io non varcherò la soglia di questa casa.

E dicendo ciò unitamente ad altre parole dal significato misterioso ed incomprensibile, ella si asciugò le lagrime, si rialzò ed allontanossi.

Ella non apparve più per tutta una settimana, e Luisa non osò parlar di lei a suo marito che pareva non accorgersi affatto di una tale cessazione di visite, ed aveva nel frattempo riacquistato la sua serenità di mente.

Una sera, scappò detto a Luisa:

— E' da lungo tempo che non abbiam veduto la signora di Bellefie.

Bastò questo, perchè il volto del marito si alterasse.

— Spero — diss' egli — ch'ella abbia compreso che la sua presenza mi era disaggradevole.

Luisa rimarcando tosto il cambiamento che s'operava in lui al solo pensiero di quella donna, non credette opportuno aggiungere parola.

Pochi giorni appresso, venne a sapere che difatti la vedova di suo padre s'occupava attivamente della vendita dei beni da lei posseduti in vicinanza di Caen, ed aveva posto in libertà la casetta da lei abitata, disponendosi a lasciar la Città.

La domenica seguente, Luisa si recò alla Chiesa di Santo Stefano, dove era solita incontrarla per la messa; ma vide vuota la sedia occupata sempre da lei.

Rientrò a casa, pensando se non farebbe bene, di andar a battere alla sua porta, ma vi si trattenne temendo che suo marito, edotto di ciò, non se ne adombrasse. Passò quindi nella sua camera da letto, vi depose alcune vesti che le eran di troppo, e dopo dieci minuti appena, sentì all'orecchio come l'eco di una disputa che avveniva dentro il gabinetto di Roussier, da cui la sua camera non era separata che da un tramezzo e da uno stretto corridojo.

Ella tese istintivamente l'orecchio e udì distinta la voce del giovane avvocato, ed un'altra che riconobbe per essere quella della signora di Bellefie.

— Dopo quanto ho fatto per te! diceva quest'ultima.

— Lasciatemi! rispondeva Roussier; se io continuassi a vedervi, sarei capace di trascendere a qualche eccesso, capite? Come non dovinate voi l'orrore che mi cagiona la vostra presenza?

— Disgraziato! è così che tu parli a tua madre?

— *Tua madre! tua madre!* ripetè per ben due volte e con voce scossa Luisa, colpita da stupore... Divento io pazza?... Mio Dio, che intendo?...

La voce di suo marito aveva un timbro vibrato, un'accento amaro e pieno d'ironia, ignoto affatto a lei, e che lacerava come uno stile:

— Mia madre!... disse egli; ho troppo tardato a conoscerla per poterla amar mai!... Lasciamo ciò dunque! L'ora dei sentimentalismi è passata.

— Che osi tu profferire Carlo? Qual che dubbio crudele ti travia; non sei tu no, che parli, oh no, ciò sarebbe mostruoso!

— Basta! vi dico, ripetè egli in tuon sordo ove mormoreggiava una spaventevole tempesta. Questi lamenti sono fuor di luogo... Sì, e sopratutto perchè si potrebbero udire...

— Disgraziato!... figlio snaturato! Osi tu trattare così la migliore delle madri?

Ella si arrestò, soffocata, franta, contorcendosi le braccia dalla disperazione.

Ma vedendolo impassibile innanzi a tanto dolore, si decise, si alzò e fece un passo per ritirarsi.

— Addio! disse ella a voce bassa e riprendendo fiato, — io non ho più nulla che mi trattenga qui. Io voleva tentare un'ultimo sforzo sul tuo cuore, ma vedo ch'egli è di pietra, e chiuso ad ogni sentimento... Tu hai voluto essere ricco, e tu lo sei... Cerca ora di essere felice... io saprò dimenticarti... Oh mio Dio, così potessi io tutto dimenticare!...

Uscì, e la porta si rinchiuse violentemente, senza che ei profferisse sillaba, senza ch'egli facesse un moto, il più impercettibile per trattenerla.

Quanto a Luisa, una mezz'ora dopo, la sua cameriera la trovò caduta di peso sul pendio del suo letto e a mezzo svenuta.

Ella si scusò di quello stato, pretestò la lunghezza dell'ufficio di chiesa, e disse alla cameriera:

— Nessuno mi ha veduta tranne voi?

— Nessuno, signora.

— Sta bene; non una parola allora. Se mio marito sapesse che io mi sono scioccamente svenuta, non mi permetterebbe più di seguire i miei doveri religiosi.

(Continua).

nell' orrido aspetto un' espressione terribile Dalla parte settentrionale si estende un considerevole ghiacciaio che ora è coperto di neve.

Contemplate con forte stupore quelle terribili bellezze, prendemmo la discesa. E qui stava il *hus-illis*. Ma grazie alla nostra precauzione potemmo giungere al piano dopo circa quattro ore di cammino, sani e salvi

La gita non presentò brutti incidenti, nè lasciò nulla a desiderare; anzi per completare la nostra soddisfazione, potemmo saziare la nostra curiosità nel l'ammirare un' aquila che spiccava il volo dalle rocce, e dei camosci che pacificamente riposavano sulla neve.

Nulla dirò dei curiosi costumi degli abitanti la valle del Resia, della loro cortesia e bontà; dirò soltanto che in questa circostanza mi sento nel dovere di ringraziare a nome dei miei compagni la guida Modotti e l' oste Giusti di Prato di Resia per i gentili trattamenti di cui ci vollero onorare.

La gita si compiva venerdì 27 corr. alle 21, fra mille espressioni di gioia, ed auguri, di poter farne in breve una più lunga. A. R.

«La sagre dal poiezz».

Così venne intitolata la sagra che, domenica, si festeggerà a Pagnacco per la prima volta.

La deliziosa posizione di questo paese rinomato per le sue sagre e per la cordialità degli abitanti, e lo svariato programma della sagra affidano in un con corso numeroso, massime dalla città.

Lorenzo Gabriel,

nato e morto poco più che quarantenne a Cividale sull' albeggiare del 1.o agosto ereditava dal padre la scrupolosa integrità nei negozi, onde soleva dire, che in vita sua Egli non aveva fatto danno ad alcuno. Ma aveva fatto anche e molto bene, perchè Lui d' indole generosa, amante del lustro del suo paese, Presidente più volte della Società Operaja, e franco Consigliere nel Comune.

Dalla famiglia era idolatra, e la gentile consorte, donna Olga di Craigher ed i figli tanto promettenti, Amelia e Leo, sentiranno adesso un vuoto irreparabile, ma in *Lui* avranno sempre un esempio di virtù famigliari e cittadine.

L' anima di *Lorenzo* avrebbe mirato ad elevati ideali, perchè Egli era di facile parola ed ornata, di criterio giusto e sottile, artista nell' anima.

L' alba del 1.o agosto gli ha dischiuso il giorno di questi ideali.

Cividale 1.o agosto.

Avv. C. P.

Corriere goriziano.

Gorizia, 30 luglio.

Primi contributi. Il chiarissimo poeta Riccardo Pitteri elargiva, per il neo costituito gruppo della Lega in Farra, fio. 10. E pervenivano domenica alla direzione dello stesso gruppo f. 1.50, raccolti da una signora viennese nell' osteria «Al Ponte di Balda» condotta da Fracesco Castellano.

Tombola. Domenica alle 6 e mezza pom. si terrà a Monfalcone un pubblico giuoco di tombola. Cinquina f. 40, tombola f. 120.

Dopo il giuoco, ballo popolare, ed alla sera verranno accesi fuochi d' artificio.

Un progetto importante. Sappiamo che il signor Vittorio Ura è intenzionato di offrire di costruire sopra il suo fondo in Corso un grande fabbricato ad uso di Posta e Telegrafo che comprenda tutto, cioè stallaggi, rimesse, ecc. sopra un area di 2000 metri quadrati.

Nell' offerta sta pure il progetto di rettilineare quel tratto del corso, per modo che il nuovo fabbricato venga costruito in retta linea alle altre case.

Grotta d' Adelberga. Il 15 agosto alle ore 3 pom. in questa celebre grotta verrà tenuta una grande festa con musica, illuminazione elettrica ed altre attrattive.

Annegato. Domenica alle 2 pom. un apprendista fabbro certo Bassin, figlio di un contadino, d' anni 14 1/2 annegava nel fiume Isonzo presso Salcano. Voleva attraversare da una all' altra sponda, quando la corrente lo trasse in luogo dove l' acqua era in forte movimento e l' affogava.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

AGOSTO 1 Ore 8 ant. Termometro 18.2
Min. Ap. notte 14. Barometro 748.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione Staz.

31 Luglio 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 28.2 Minima 18.5
Media 22.77 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

1 Agosto

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 42	leva ore	4.2
Passa al meridiano	12.12.35	tramonta	19.48
Tramonta . . .	19.23	età . . giorni	30
Fenomeni			

Cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e 10.

Si avverte chiunque può avervi interesse che in forza della Legge 22 luglio 1894 N. 339 il tempo utile per la presentazione al cambio presso le Tesorerie Provinciali ed uffici postali del regno dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e 10. venne prorogato a tutto settembre 1894; per conseguenza a datare dal 1 ottobre successivo i suddetti biglietti verranno prescritti a favore dello Stato.

Per il festival.

Il Comitato protettore dell' Infanzia ci invita ad una seduta che avrà luogo Martedì 7 agosto alle ore 13 nei locali dei Filippini in Via della Posta, I piano, per la approvazione del programma dei divertimenti proposti per il festival.

Gita di piacere
Italia - Vienna - Budapest.

La Rete Adriatica ha organizzato una seconda gita di piacere per *Vienna* e *Budapest*, in partenza da Venezia il 15 agosto p. v. alle ore 21 40. L' andata si farà con treno speciale; il biglietto pel ritorno sarà valevole con tutti i treni e per 24 giorni.

Il biglietto di andata e ritorno da Venezia costa L. 60.40 in I.a classe e L. 58 10 in II.a: da Milano costa L. 91 85 in I.a classe e L. 80.15 in II.a.

Tali biglietti a prezzi ridottissimi si vendono nelle principali stazioni della Rete Adriatica e presso le Agenzie di Città della medesima, ove si potranno avere gratis i relativi e dettagliati programmi della gita.

Nuova Società velocipedistica

Presieduta dal signor Giovanni De Pauli, jeri' altro di sera ebbe luogo nella sala della Società Ginnastica la prima adunanza per costituire la nuova società velocipedistica udinese. Venne approvato lo statuto. La tassa di ammissione resta, in base a questo, fissata in lire 5; la tassa mensile antecipata per i soci cittadini in lire 2 mensili e per i soci provinciali di lire 1 — tassa che incomincierà a decorrere col primo di agosto.

Smarrimento.

Un operaio smarrì jersera lire dieci. Chi le avesse rinvenute, le porti alla libreria Toniutti, dirimpetto agli uffici postali.

FALSTAFF
al colto Pubblico.

Ieri *Falstaff*, dopo le ore quattordici, mostravasi assai agitato causa il caldo, e non potè sedere a tavolino per lo scarabocchiatura solita. Misurava su e giù la stanza mormorando:

«Oh mondo, mondo! oh gabbia d' armeggioni».

Quindi oggi, e per il caldo e per questa cagione intima, non appare sulla *Patria del Friuli* la continuazione delle *buaggini delle due semi-clandestine Effemeridi.*

La continuazione verrà domani, dacchè oggi, d' altronde, il Proto sarebbe stato imbarazzatissimo a collocare l' articolo di *Falstaff*, tanta essendo la materia preparata, di Collaboratori straordinarii.

Falstaff ha preso atto della *dichiarazione* di ieri della *Effemeride Dorettiana*, cioè che il conte cav. avv. Giovanni Andrea Ronchi, se si deciderà un giorno a scrivere di nuovo sui Giornali, darà la preferenza a detta *Effemeride* come già in passato.

Falstaff, però, non avrebbe potuto interpretare diversamente da quanto fece, cioè a rigore di logica, le due così accentuate *dichiarazioni* del sullodato nob. avv. Ronchi.

Se l' illustre nob. avv. Ronchi radunasse una Commissione de' suoi Accademici per giudicare tra lui e *Falstaff*, que' chiarissimi finirebbero col dar ragione a quel buono ed onesto figliuolo di *Falstaff*.

Il Giornale *Patria del Friuli* risponde a mastro Tita Doretti.

Nel numero 178 della *Patria del Friuli* quel buon figliuolo di *Falstaff* muoveva obbiezioni alla vanteria della *semi-clandestina Effemeride Dorettiana*, che proclamava *ottime, come furono sempre, le condizioni economiche del l'Effemeride medesima.* E a sbugiardare quella vanteria, egli citava la testimonianza degli ex Soci di ma tro Tita, che candidamente confessarono a *Falstaff*, come l'*Effemeride* non avesse allora nemmeno la tiratura di quattrocento copie al giorno, e come una diecina, non più, di nobili Signori (le reliquie dell' ex Partito moderato) a vece di pagare lire 16 annue, ne pagavano cinquanta, per ajutare quel Foglio semi clandestino.

Nessuna *accusa*, nessuna *insinuazione perfida* nelle parole jeri citate in una specie di *diffida* minacciosa, firmata m. p. da G. B. Doretti.

Ed eccole spiegate: «Aspetta la fine del salmo, cioè del *discorso sulle buaggini*, quand' anche non si ponesse mano al *secondo incartamento* che contiene i razzi per il *tableau finale*. I tuoi ex-Soci diranno come fu creata la tipografia ora Doretti; diranno che l' attual Direttore della *Patria del Friuli*, prima di creare la *Patria*, era condirettore e comproprietario del *Giornale di Udine*, e che fu lui il primo che accolse la proposta di tre lavoranti-tipografi (Modonutti, Croatto, Del Torre) quali, avendo un risparmio di poche centinaja di lire, offerivano il lavoro a prezzo più mite di quello che pagavasi alla Ditta Jacob e Colmegna, aquistando, se ajutati, macchina e caratteri. Se non che, avendo quasi subito il Del Torre rinunciato ad entrare in società, perchè suonando di Carnevale alle Feste da ballo non poteva impegnarsi a continuo lavoro, a sostituirlo fu proposto Tita Doretti.

Dunque se per istar pare, con minore spesa, il *Giornale di Udine*, si fondò quella piccola *Tipografia Sociale*, che s' intitolò da *G. B. Doretti e Comp.*, l' impulso primo venne dall' attuale Direttore della *Patria del Friuli*.

E se più tardi, siccome il *Giornale di Udine* era in pericolo di vita per lo sfacelo del Partito moderato (come afferma l' ex Socio Modonutti), e siccome i conti della tipografia provavano che c' era ben poco da *dividere in tre*, il mastro Tita Doretti, accomodatosi con Modonutti e Croatto auspice illustre Avvocato cui i tre Soci si affidarono appieno, riuscì a mettere sull' insegna il solo suo nome a lettere auree, e ne' successivi anni ebbe abbondanza di lavori e fece fortuna, chi primo favorì la *tipografia sociale*, divenuta ora Doretti, può dirsi *causa indiretta* della fortuna della nuova Ditta tipografica. Quindi mastro Tita dovrebbe ricordarselo, almeno tanto per non insolentire contro di lui, e tanto meno su un *Giornale* da lui fondato e di cui per anni dieci fu con Direttore e Comproprietario, Giornale caduto, ancora non si sa se per contratto o come *res nullius*, nelle mani di mastro Tita Doretti.

Dunque nessuna *insinuazione perfida*, nessuna accusa generica o specifica.

Tiro a segno.

Oggi, dalle ore 16 alle 19, esercitazioni di tiro.

Per le gare che avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 corr. si annunciano numerose iscrizioni e larga partecipazione dalla Provincia.

Gli operai alle mostre riunite in Milano.

La Direzione della Società operaia prega i soci che intendono far parte della comitiva che si recherà alle mostre riunite in Milano, a voler senza indugio iscriversi all' ufficio di segreteria; così pure prega le Società operaie della provincia che desiderano associarsi nell' interesse dei loro soci, a voler tosto comunicare il numero di soci che sono disposti ad unirsi per tale scopo. Ulteriori informazioni a richiesta.

Arresto.

Venne arrestato jeri Giovanni Ongarato fu Francesco, nato nel 1858 a Castelfranco Veneto, prestigiatore, perchè di condotta sospetta, senza mezzi e recapiti.

Posta economica.

Alla gentile signorina Janette — Palmanova. La ringrazio per la sua lettera cortese, e perchè Ella benignamente ha accolte le mie scuse. E così per la promessa del *bozzetto* G.

Corso delle monete

Fiorini	225.—	Marchi	137.—
Napoleoni	22 25	Sterline	27.90

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ronchi Co. Antonio
Beltrame fratelli L. 1.

di Venier Ing Francesco
Vuga G. Batta di Civi ale L. 2.

della Co Elena Mantica d' Arcano
Co. Silvia Eti-Zignoni L. 2, Famiglia Co. Giovanni Elti L. 2, Ottelio Co, Lodovico L. 3, Tellini famiglia L. 1, Burelli Pasquale di Fagagna L. 1.

di Bardusco Andreina
Beltrame fratelli L. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene e curita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell' Infanzia in sostituzione di torci in morte di

Ronchi Co. Antonio
Famiglia Avv. Cesare Fornera L. 1.

di Del Bianco Rosina
Blasoni Pietro L. 1.

di Bardusco Andreina
Barcella Luigi L. 1.

Un grazie di cuore ai generosi offerenti.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l' Ufficio sanitario, sede del Comitato Protettore dell' Infanzia.

La Nocera è il prototipo delle acque da tavola.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete, Sete entrate nel mese di Luglio 1894

alla Stagionatura.

Greggie	Colli	N.	60	K.	5685
Trame	»	»	1	»	50
Organzini	»	»	—	»	—
Totale	«	«	61	»	5735

all' Assaggio.

Greggie	N.	24
Lavorate	»	—
« Totale »		24

VOCI DEL PUBBLICO.

Diligite justitiam..

Vergogna delle vergogne, infamia della infamie! Ecco com' io, dottor de' miei stivali «*che al dottorato suo fe' piover fieno*» nella mia petulante ignoranza ardisco definire il famigerato *verdetto* (?) Taulongo e compagnia.... (*salta la penna e non lo scrivo*) E come no? se dalle relazioni conformi del lungo ed arruffato dibattimento risultava a meridiana luce chiarito che per ben 26 (dico ventisei milioni avrebbero preso il volo dalla Cassa bancaria ad opera malvagia di cotestoro nei principali complici o compartecipi de' quali alcuno (chi il crederebbe?) *confesso*; tutti poi *manifestemente convinti!* Si dice (stolta giustificazione!) che coll' iniquo monosillabo, ove il *no* suona, voleansi indirettamente colpire i veri responsabili del colossale *patatrac*. Stoltezza, ripeto, ed arroganza. Voi signori giurati del l' alma Roma eravate chiamati a dare il vostro *responso*, più o meno scienti e coscienti, in relazione soltanto ai quesiti propostivi dal preside per ciascheduno dei giudicabili. Questo, e non altro, era l' imprescindibile vostro dovere. Trattavasi semplicemente di un *reato comune*: perchè dunque a tutta forza e con inqualificabile arbitrio farci entrare la politica? I sospetti, le supposizioni, le dicerie a carico di Tizio e Sempronio alto o basso locati, non sono *prove* e ne tampoco *indizi* ch' avessero in guisa alcuna potuto autorizzarvi a salvare il *reo certo* e *presente* con la maligna *intenzione* di condannare il *presunto colpevole assente* e senza difesa. Eh via! le son cose, per la Madonna, che muovono lo stomaco e fanno, con reverenza da rec re.

Dio salvi l' Italia! *Nullus.*

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

31 Luglio 1894.

FRUTTA

Corniole	»	»	5, 6, 8, 10
Peri	»	»	7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 20.
Pesche	»	»	12, 13, 15, 16, 18, 21, 22, 25, 28, 30, 31, 35, 40, 45, 50, 60.
Pomi	»	»	5, 10. 15.
Prugne	»	»	5, 6, 7. 8, 9, 10, 12.
Uva	»	»	45, 50.
Lampone	»	»	65.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 4, 6.
Uova alla dozzina. L. 0.66 0.72.
Burro L. 2.10 2.25 al kilo

GRANAGLIE

Frumento	da L. 11.50, 13.—	all' ett.
Granoturco	da » 9.50 10.—.	
Sorgorosso	da » 9.— 9.50.	

FORAGGI

			fuori dazio	con dazio
Fieno	dell' alta	I.a qualità L.	4.10	5.10
		II.a » »	.—	.—
	della bassa	I.a qualità L.	3.90	4.90
		II.a » »	.—	.—
Paglia da foraggio				
» da lettiera		»	2.80	3.30

ANGELO PIOVESANA

—

I DIRITTI DEL CUORE

(Diritti di proprietà letteraria riservati).

—

Paola si fece pallida pallida; portò una mano al cuore che le pareva scoppiare, mandò un gemito soffocato dal dolore.

— Berto, perdonami..... t' amo!!! — Ma queste parole le morirono nella strozza.

— Che avete Paola?

— Giacomo!... Voi!..

E nascose il volto fra le mani tremanti.

—

Da quel giorno Paola non fu più padrona di sè; era assalita da un' agitazione continua, che assorbiva tutte le sue facoltà. La vista di Berto risollevò nel suo cuore tutti i sentimenti repressi che irruppero veementi, facendo valere i loro diritti. Il pensiero ch' egli pensasse male di lei, la torturava terribilmente. Avrebbe voluto vederlo, aprirgli intero il suo cuore, mostrargli le terribili angoscie che lo tormentavano, perchè avesse da compiangerla, non da disprezzarla! Ma poi rigettava spaventata l' idea di vederlo e di parlargli, sentiva che ciò sarebbe stato un passo pericoloso che l' avrebbe forse perduta!

E in mezzo a questa alternativa angosciosa ella passava le ore; ma ogni sforzo per far tacere il cuore non serviva alcun frutto. I suoi pensieri erano sempre rivolti a Berto; per lui solo il suo cuore batteva. S' accorse che senza di lui non poteva continuare la vita, e che l' amava più che mai, appunto perchè le era proibito d' amare, appunto perchè quell' amore era un delitto!

— Taci, taci cuor mio — ripeteva a sè stessa sovente — tu mi vuo perdere!

—

Una mattina la cameriera le presentò una lettera da parte di Berto. Paola mandò involontariamente un grido di gioja Quel grido manifestava la rivendicazione dei diritti del suo cuore. Restò alcun poco dubbiosa, indecisa:

— Forse egli dice di compiangermi... Forse mi ama ancora!... Qua la lettera — disse risoluta E con mano convulsa strappò i suggelli e spiegò la carta, su cui erano tracciate poche righe che Paola lesse avidamente.

A Paola Taddei,

Reduce dai miei studi, veniva a voi col cuore pieno di speranze, fidente nell' amore che ha legato le nostre anime per tanti anni. Voi avete rinnegato quel legame e vi siete data ad un altro, ponendo in me la disperazione e la morte. Ciò che avete fatto è veramente indegno; voi siete per me una donna spregievole, poco dissimile dalle femmine della suburra. Io vi disprezzo e vi odio.

Domani parto, nè mi vedrete mai più; d' altronde la mia presenza qui, potrebbe esservi d' impaccio.

Addio e per sempre.

Alberto R

La carta spiegazzata sfuggì dalle mani tremanti di Paola, che, pallida come una morta, immobile, intontita, cogli occhi sbarrati, se ne stette alcun poco a riguardare il foglio fatale che giaceva a terra. Indi si portò una mano al cuore come se avesse a scoppiarle, mandò un singulto convulso, strinse la testa fra le mani e ricadde sul divano priva di forze.

Quando si riebbe, i suoi occhi erano gonfi di pianto, ed il suo petto ansava! veloce. Con passo barcollante, s' appressò alla scrivania, prese la penna in mano e scrisse:

Alberto!

Non giudicatemi male se vi scrivo; gli è che troppo sono agitata e troppo le vostre parole furono dure, perchè io ne rimanga insensibile, senza discolparmi. La vostra lettera mi ha fatto male, molto male! Berto, una volta avete creduto al mio cuore ed avete fatto bene: oggi vi impongo di credere alle mie parole; sono sincere come erano quelle di una volta!... Voi mi rimproverate di aver sposato mio marito; ebbene, siete voi sicuro ch' io l' abbia sposato per amore? Siete voi sicuro che niuno mi abbia forzato e trascinata a quel matrimonio che seguì la mia completa infelicità? Vi sono nella vita delle circostanze terribili, che concorrono a procurarci questa infelicità, ed alle quali torna inutile la ribellione? Ebbene, sappiate ch' io ho sposato quell' uomo porchè mi fu imposto per marito; sappiate ch' io non l' amo nè l' ho mai amato, perchè un solo amore ha sempre albergato nel mio cuore ed a quel solo mi son tenuta fedele! La martire deve essere sempre compianta, mai disprezzata! Orbene, io sono una martire..... Piangete adunque sulle mie sciagure!... Addio, addio!

Paola Rolandi.

Ciò fatto, si asciugò in fretta le lagrime che affluivano copiose sul ciglio, chiuse con cura la lettera in una busta su cui tracciò un nome, s'alzò risoluta ed agitò il campanello.

— La signora mi ha chiamato?

— Consegnate senza indugio questa lettera al suo indirizzo.

La cameriera s' inchinò e chiuse l' uscio dietro di sè.

—

Nel dopo pranzo Paola si trascinò in giardino per respirare un po' d' aria pura e per sollevare lo spirito dalle ansie continue cui si dibatteva.

La giornata era splendida e calma; i salci e gl olmi sparsi pel parco agitavano la loro eccelsa chioma in mezzo a cui susurrava la brezza sottile e fugace. I fiori delle ajuole si erano drizzati sui loro steli per ricevere il bacio fecondo del sole, e dalle loro corolle tinte a colori vivaci, vaghi, caratteristici, profondevano all' intorno profumi inebbrianti. Gli augelli, raccolti in stuoli, pispigliavano in mezzo al fitto fogliame della pineta.

Paola camminava pei meandri più ascosi del viale; voleva esser sola, invisibile. Le pareva che la solitudine fosse l' unico refrigerio ai suoi tormenti. La bellezza meravigliosa della natura, non esercitò su di lei alcun fascino; troppo era concentrata ne' suoi pensieri, per occuparsi di quanto la circondava e che era estraneo al suo cuore.

S' assise sopra una panchina marmorea e sospirò.

I rumori della fabbrica in lavoro giungevano indistinti.

Sacile, 19 luglio 1894.

(Continua).

COMBUSTIBILI

		senza dazio		con dazio	
Legna tagliata	»	1.99	2.09	2.35	2.45
» in stanga	»	1.74	1 84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.90	7 20	7.50	7.80
» II	»	5.90	6.40	6.50	7.—

Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—

POLLERIE

Galline	da L. 1.15 a 1.20 peso vivo.
Polli	da » 1.30 a 1.40
Anitre	da » 1.10 a 1.15
Oche	da » 0.85. a 0.90 peso vivo

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 30. *Grani*. Ancorchè anche in questa ebdomada il mercato granario non fosse al completo, pure la qualità portata fu maggiore delle precedenti ottave, e perciò non è dubbio che l'animazione della piazza andrà sempre più accentuandosi.

Tutta la roba portata ebbe esito, stante le buone domande, ed i prezzi ebbero tendenza al rialzo.

Vi furono circa 2840 ett. di cereali, divisi così: 770 di frumento, 500 di granoturco, 570 di segale.

Rialzarono il frumento cent. 74, il granoturco cent. 6, la segala cent. 47.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 11.50 a 12.75, granoturco da lire 9.10 a 10; segala da lire 8.50 a 9; frumento da lire 11 a 12.

Sabbato. Granoturco da lire 9.30 a 10; segala da lire 7.50 a 9. Giovedì. Granoturco da lire 9.10 a 10; segala da lire 7.50 a 9; frumento da lire 11 a 13.

Foraggi e combustibili. Mediocremente forniti. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente.

26. 20 pecore, 30 castrati, 20 agnelli 10 arieti.

Andarono venduti circa; 15 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 25 castrati da macello da lire 1.35 a 1 40 a p. m.; 15 agnelli da macello da lire 1 30 a 1.40; 5 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20.

450 suini d'allevamento, venduti 200. Prezzi in aumento.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40,
» di dietro al Kg. L. 1 50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 77
» di Vacca » » » 65
» di Vitello a peso morto » » 102

Carne di Manzo.

I a qualità	taglio	primo	al Kg.	L.	1 80
»	»	»	»	»	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	terzo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
II.a qualità	taglio	primo	»	»	1 50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1 30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1 —
»	»	»	»	»	0 90

Mercato della seta.

Milano, 30 luglio.

Il lunedì porta seco quasi sempre un andamento incerto d'affari, perchè molti dei nostri negozianti in seta sono usi in questa stagione d'abbandonare la città già dal sabato per non farvi ritorno che al lunedì dopo mezzogiorno.

Pochissime transazioni e per lo più di poca importanza, riassunto delle richieste esistenti, rappresentano il risultato della giornata odierna.

La fabbrica estera ci manda i suoi ordini d'acquisto in modo assai lento ed in quantità insignificante, sperando forse che collo stancare il detentore di seta, quando le venga incontro con delle concessioni di prezzo, cosa pel momento assai imprababile. Malgrado continui buona domanda nei bassi prodotti di filanda, i loro prezzi sono quelli della settimana scorsa, senza poter verificare il più piccolo miglioramento.

Cotoni.

(Telegrammi dei Signori Gruning e C.)

Liverpool, 28 luglio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 6.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 3 7/8

Good Oomra 3 1/16

I cotoni a consegna chiusero a prezzi d'apertura.

Liverpool, 30 luglio.

Vendite probabili di cotoni balle 8,000.

Cotoni pronti in calma ma a prezzi sostenuti.

Cotoni a consegna pure in calma a prezzi in ribasso di 1/32 di denaro.

Nuova York, 28 luglio (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 900.

Middling Upland invariato a cent. 7 per libbra.

I cotoni futuri continuarono deboli e chiusero in ribasso di punti 4 a 5 per libbra secondo le consegne.

Lucchesi

riconosciuto per l'assassino del Bandi!

Nel confronto legale fra il cocchiere della famiglia Bandi e l'anarchico Lucchesi arrestato in Corsica, il cocchiere riconobbe nel Lucchesi l'assassino del Bandi.

Altri testimoni pure lo riconobbero.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Nel giorno 10 agosto 1894 alle ore 9 ant. avrà luogo avanti la Pretura di Cividale l'asta degli stabili del compendio del fallimento di Zanetti Domenico. Chi credesse aspirarvi può prendere notizie sugli stabili da vendersi e delle condizioni dell'incanto nella Cancelleria della Pretura di Cividale e presso il Curatore del fallimento Avv. G. Batta Antonini di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1894.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 25,064.92
Mutui e prestiti	» 4,040,163.80
Buoni del Tesoro	» 1,550,000.—
Valori pubblici	» 3,535,907.50
Prestiti sopra pegno	» 60,731.52
Antecipazioni in conto corrente	» 281,991.05
Cambiali in portafoglio . . .	» 303,391.53
Depositi in conto corrente . .	» 252,467.22
Ratine interessi non scaduti .	» 132,309.22
Mobili	» 12,383.33
Debitori diversi	» 49,310,49
Depositi a cauzione	» 2,042,154.58
Depositi a custodia	» 845,244.25
Somma l'Attivo L. . . .	13.143.119.41
Spese dell'esercizio	65.586.19
Totale L.	13,208,705,60

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari.	L. 8,890,869,73
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 232,078,94
Simile per interessi	» 182,020,95
Rimanenza pesi e spese . . .	» 16,120.34
Conto corrispondenti . . .	» 91,580,13
Depositanti per dep. a cauzione	» 2,042,154,58
Depositanti per dep. a custodia	» 854,244,25
Somma il passivo	L. 12,312,068,92
Fondo per far fronte a' deprezzamento dei valori. . . .	» 98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1893	» 697,853,49
Rendite dell'esercizio in corso	» 100,884,44
Somma a pareggio L.	13,208,705,60

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di luglio 1894

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	99	71	610	483,427	38	542	460,442	48
a piccolo risparmio	46	21	322	13,710	43	97	5,537	87
da 1 gennaio a 31 luglio 1894								
Depositi ordinari	772	661	4388	3,077,256	21	5048	3,042,516	95
a piccolo risparmio	347	159	2335	101,308	48	917	55,209	21

Il Direttore
A. BONINI.

Pubblicazioni.

GIUSTI. — *Prose e poesie* scelte per le Scuole commentate dal prof. Bicci. — R Bemporad e figlio editori Firenze. (L. 2.50)

Checchè ne pensino certi letterati del giorno, a cui certo fa difetto il buon gusto letterario, il Giusti è e sarà sempre uno degli autori preferiti dalle scuole, dagli studenti e dagli insegnanti. Non è il caso di farne qui gli elogi: sarebbe tempo perso, specie per chi non vuol sentire: ma solo di rilevare come la tendenza a ricorrere a una così pura fonte della nostra lingua si manifesta ora più viva e promettente. Però il Giusti va studiato dai non toscani, col sussidio di note di chi per l'intima conoscenza della lingua è in grado di scovrire le bellezze, di illustrarle senza tanta pedanteria, e col maggior frutto pei giovani. Il Bicci, già favorevolmente noto per altri ottimi lavori letterari per le scuole secondarie, ci presenta ora questo elegante volume, che si può chiamare una antologia di quanto v'ha di meglio nelle poesie del Giusti. I commenti illustrativi non sono dei soliti, importa notarlo. Vi si scorge la finezza del gusto, l'acume critico, la profonda conoscenza della lingua, la sagace opportunità dell'osservazione. Un libro siffatto non può che far del bene, rendere un vero servigio alle scuole, e contribuire egregiamente ad affinare quella cultura letteraria e linguistica, che è indispensabile segnatamente agli alunni degli studi classici. La Commissione per la revisione dei libri di testo non dovrebbe dimenticare questo lavoro coscienzioso e utilissimo del chiaro prof. Bicci, che merita la gratitudine dei maestri e degli studiosi. Il cav. Bemporad ha curato l'edizione con la abituale sua diligenza.

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

Le tristi vicende di un importante stabilimento.

Il tribunale di Ancona ha accordato la chiesta seconda moratoria di tre mesi alla ditta *Caltro e C.*, stabilimento metallurgico, forse senza altro scopo domandata che quello di poter trovare un angelo salvatore che assuma l'esercizio dell'importante stabilimento.

Ormai è certo che per i creditori non rimarrà che un meschino dividendo, riducendosi tutto l'attivo a qualche credito da esigere, uno in ispecie dallo Stato per lavori eseguiti per suo conto. Il maggior valore (macchinario, ecc.) si devolverà alla Camera di commercio e al municipio, in forza dei patti di concessione stipulati fino dall'impianto.

Dissesti del giorno.

La fuga d'un noto rappresentante di birra.

Il tribunale di Milano, ad istanza di una società di Gratz (Austria), dichiarava il fallimento di Lucheschitz Carlo, commestibili «alla città di Gratz» in via Monte Napoleone, con depositi in altre vie.

Il fallito era un noto rappresentante in Italia della società intitolata «Prima fabbrica di birra di Graz - Schreiner e figli» fin dal 1888. Il 21 corr. scriveva al presidente della Società una lettera, nella quale, dicendo che i suoi affari erano andati male, annunziava che partiva per destinazione ignota ed invitava la Società a mandare qualcuno a raccogliere gli avanzi della sua azienda.

Arrivava qui infatti un ispettore della Società, il quale trovava che il *Lucheschitz* si era da alcuni giorni allontanato, lasciando in pieno disordine l'amministrazione. Scoperse inoltre che sono in circolazione molte cambiali emesse colla firma sociale (sebbene il *Lucheschitz* non fosse a ciò autorizzato) e che alcune di queste erano già state protestate.

Il *Lucheschitz* sarà in debito verso la Società di circa L. 12,000 per altrettante esatte dai clienti e non versate.

Notizie telegrafiche.

La guerra fra China e Giappone.

San Francesco, 31. Parecchi vapori inglesi caricano conserve, carne e farina destinate in China.

Assicurasi che grandi carichi di fucili sono in viaggio per la China, per la via Canadian Pacific.

Shanghai, 31. Notizie particolari da Triutsin annunziano che la corazzata chinese *Chenyuen* fu affondata in battaglia, ieri, dai giapponesi.

Due grandi incrociatori chinesi sarebbero pure stati presi oppure distrutti.

La *Chenyuen* era la maggiore nave delle moderne che esistono nella flotta chinese. I due incrociatori sarebbero quelli recentemente costituiti dalla casa Armstrong.

Un governatore preso a fucilate.

Canea, (Isola di Candia) 31. Il governatore generale dell'isola trovavasi a mezzanotte, nel suo gabinetto a pianterreno, presso il Ministero delle finanze, quando gli venne tirata dalla strada una fucilata.

Il governatore rimase ferito alla testa, sembra non gravemente.

L'autore dell'attentato è fuggito, e non fu riconosciuto.

Non si sa se si tratta di una vendetta privata, o di un reato politico in relazione alla agitazione pronunciatasi nell'isola per le volute riforme, che furono anche oggetto di una petizione al Sultano.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

IL PLEBISCITO

il più imponente e senza contrasti che si formò intorno all'Acqua Minerale di

Sangemini

nel Congresso ed Esposizione internazionale di Medicina e d'Igiene in Roma, è dicevamo, la prova più certa della sua eccezionalità come acqua essenzialmente salutare, e come acqua da tavola.

La pubblica dimostrazione di stima e di preferenza che le fu fatta dalla numerosissima schiera di Dotti raccoltasi in Roma e capitanata dalle più note ed autorevoli individualità della scienza, coll'averla designata e prescelta come Acqua ufficiale del Congresso, è la più, evidente riprova dei suoi pregi straordinari.

Difatti chi non vede come le sarebbe stato impedito, od almeno conteso di essere prescelta e sola ammessa fra le tante per gli Uffici, buffêt, banchetti e lunch del Congresso medesimo, se essa non fosse stata già ben nota e giudicata universalmente come acqua minerale naturale di prim'ordine?

Che se tale non fosse stata, chi non comprende che in indifferenza e dispregio, anzichè il suo trionfo ne sarebbe conseguito?

Sappiano i lettori che la bandiera del Sangemini fu è sarà sempre quella della più rigorosa verità di uomini i più competenti dai quali le venne il battesimo di acqua della salute, essenzialmente digestiva - antiurica, superiore alle celebri acque straniere di Vichy e di Vals!

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

Occasione favorevole

per

POSSIDENTI e INDUSTRIALI

Ai 9 Agosto a. c. ha luogo innanzi al Giudizio di Gradisca l'incanto esecutivo di una

TENUTA IN FARRA

Campi, grande Caseggiato,

e FORZA D'ACQUA

addatto per uso industriale

Per informazioni rivolgersi all'avvocato
Giuseppe Cuzzi — Trieste

L. CUOGHI

PIANOFORTI

ARMONIUMS

CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio

con ingresso Via Pulési N. 3.

Vendita - nolo - scambio - accordature - riparazioni e trasporti.

Ditta R. Pucci e C. - Perugia

Stabilimento Bacologico

aperto nel 1873

premiato con medaglie e diplomi d'onore

SEME BACHI

cellulare giallo ed incrociato bianco-giallo

Cercasi il rappresentante per la Provincia di Udine. Inutile scrivere senza ottime referenze.

ISTITUTO RAVA'

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con med. d'argento

ANNO 45.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo de' Canal Grande

Programmi gratis

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico

e

STAZIONE CLIMATICA

aperta

dal 15 giugno - al 30 settembre 1894.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

Società Anonima Cooperativa

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SEDE IN ROMA

66, VIA DUE MACELLI 66

Capitale Statutario L. 2.000.000

Roma, 25 luglio 1894

Stimatissimo Signore,

Portiamo a conoscenza di V. S. che la *Società Anonima Cooperativa Grandine di Roma*, affermando sempre più la propria correntezza a vantaggio ed interesse dei propri Assicurati, ha deliberato di pagare anche quest'anno *anticipatamente e per intero* tutti i danni liquidati sui primi prodotti, purchè le ditte che desiderano valersi di questo vantaggio ne facciano richiesta in base all'art. 34, delle condizioni generali di Polizza e sia spirato il termine di giorni 30 stabilito dall'art. 1951 del Codice Civile.

La vantaggiosa concessione che la *Cooperativa Grandine di Roma* fa ai propri Assicurati andrà certamente ad aumentare sempre più la stima e la fiducia che finora le venne largamente concessa.

Con la massima stima la riveriamo.

IL DIRETTORE GENERALE
Conte *ORAZIO PIOVENE*

Agenzia in Udine presso il signor **Giuseppe Girolami** *Via del Monte.*

VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Presso la Ditta

BENEDETTO GENTILLI

in San Daniele

trovasi deposito di **Conserva di lampone** (frambois) qualità senza eccezione.

La vendita si fà tanto in fiaschi che in fusti.

Stabilimento bacologico

Giuseppe Vinci già Antongini

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, *vero cellulare*, di mia produzione, prego i signori bachicultori anzichè rivolgersi, per le ordinazioni, al a Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferirle, d'ora dinnanzi, al mio *Rappresentante generale* Sig. **A. V. Raddo** Suburbio Villalta, *Casa Cav. Mangilli*, in *Udine*, oppure al mio incaricato *Sig. Norsa Alessandro*, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle sole accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, *Giallo Puro, Reincrociato o Poligiallo*, ed *Incrociato bianco giallo*, che anche nell'or spirata campagna bacologica tutto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi forte deposito vino nostrano delle riviere di Ceja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

nell'orrido aspetto un'espressione terribile. Dalla parte settentrionale si estende un considerevole ghiacciaio che ora è coperto di neve.

Contemplate con forte stupore quelle terribili bellezze, prendemmo la discesa. E qui stava il *bus-illis*. Ma grazie alla nostra precauzione potemmo giungere al piano dopo circa quattro ore di cammino, sani e salvi.

La gita non presentò brutti incidenti, nè lasciò nulla a desiderare; anzi per completare la nostra soddisfazione, potemmo saziare la nostra curiosità nell'ammirare un'aquila che spiccava il volo dalle rocce, e dei camosci che pacificamente riposavano sulla neve.

Nulla dirò dei curiosi costumi degli abitanti la valle del Resia, della loro cortesia e bontà; dirò soltanto che in questa circostanza mi sento nel dovere di ringraziare a nome dei miei compagni la guida Modotti e l'oste Giusti di Prato di Resia per i gentili trattamenti di cui ci vollero onorare.

La gita si compiva venerdì 27 corr. alle 21, fra mille espressioni di gioia, ed auguri, di poter farne in breve una più lunga.

A. R.

« La sagre dal polezz ».

Così venne intitolata la sagra che, domenica, si festeggerà a Pagnacco per la prima volta.

La deliziosa posizione di questo paese rinomato per le sue sagre e per la cordialità degli abitanti, e lo svariato programma della sagra affidano in un concorso numeroso, massime dalla città.

Lorenzo Gabriel,

nato e morto poco più che quarantenne a Cividale sull'albeggiare del 1.o agosto ereditava dal padre la scrupolosa integrità nei negozi, onde soleva dire, che in vita sua Egli non aveva fatto danno ad alcuno. Ma aveva fatto anche e molto bene, perchè Lui d'indole generosa, amante del lustro del suo paese, Presidente più volte della Società Operaja, e franco Consigliere nel Comune.

Della famiglia era idolatra, e la gentile consorte, donna Olga di Craigher ed i figli tanto promettenti, Amelia e Leo, sentiranno adesso un vuoto irreparabile, ma in *Lui* avranno sempre un esempio di virtù famigliari e cittadine.

L'anima di *Lorenzo* avrebbe mirato ad elevati ideali, perchè Egli era di facile parola ed ornata, di criterio giusto e sottile, artista nell'anima.

L'alba del 1.o agosto gli ha dischiuso il giorno di questi ideali.

Cividale 1.o agosto.

Avv. C. P.

Corriere goriziano.

Gorizia, 30 luglio.

Primi contributi. Il chiarissimo poeta Riccardo Pitteri elargiva, per il neo costituito gruppo della Lega in Farra, fio. 10. E pervenivano domenica alla direzione dello stesso gruppo f. 1 50, raccolti da una signora viennese nell'osteria «Al Ponte di Balda» condotta da Fracesco Castellano.

Tombola. Domenica alle 6 e mezza pom. si terrà a Monfalcone un pubblico giuoco di tombola. Cinquina f. 40, tombola f. 120.

Dopo il giuoco, ballo popolare, ed alla sera verranno accesi fuochi d'artificio.

Un progetto importante. Sappiamo che il signor Vittorio Ura è intenzionato di offrire di costruire sopra il suo fondo in Corso un grande fabbricato ad uso di Posta e Telegrafo che comprenda tutto, cioè stallaggi, rimesse, ecc. sopra un area di 2000 metri quadrati.

Nell'offerta sta pure il progetto di rettilineare quel tratto del corso, per modo che il nuovo fabbricato venga costruito in retta linea alle altre case.

Grotta d'Adelberga. Il 15 agosto alle ore 3 pom. in questa celebre grotta verrà tenuta una grande festa con musica, illuminazione elettrica ed altre attrattive.

Annegato. Domenica alle 2 pom. un apprendista fabbro certo Bassin, figlio di un contadino, d'anni 14 1|2 annegavasi nel fiume Isonzo presso Salcano. Voleva attraversare da una all'altra sponda, quando la corrente lo trasse in luogo dove l'acqua era in forte movimento e l'affogava.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 *sul suolo m. 20*

AGOSTO 1 Ore 8 ant. Termometro 18.2
Min. Ap. notte 14. Barometro 748.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione Staz.

31 *Luglio* 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 28.2 Minima 18.5
Media 22.77 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

1 Agosto

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 42	leva ore	4.2
Passa al meridiano	12.12 35	tramonta	19.48
Tramonta . . .	19.23	età . . giorni	30
Fenomeni			

Cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e 10.

Si avverte chiunque può avervi interesse che in forza della Legge 22 luglio 1894 N. 339 il tempo utile per la presentazione al cambio presso le Tesorerie Provinciali ed uffici postali del regno dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e 10. venne prorogato a tutto settembre 1894; per conseguenza a datare dal 1 ottobre successivo i suddetti biglietti verranno prescritti a favore dello Stato.

Per il festival.

Il Comitato protettore dell'Infanzia ci invita ad una seduta che avrà luogo Martedì 7 agosto alle ore 13 nei locali dei Filippini in Via della Posta, I piano, per la approvazione del programma dei divertimenti proposti per il festival.

Gita di piacere Italia - Vienna - Budapest.

La Rete Adriatica ha organizzato una seconda gita di piacere per *Vienna* e *Budapest*, in partenza da Venezia il 15 agosto p. v. alle ore 21 40. L'andata si farà con treno speciale; il biglietto pel ritorno sarà valevole con tutti i treni e per 24 giorni.

Il biglietto di andata e ritorno da Venezia costa L. 60.40 in I.a classe e L. 58 10 in II.a: da Milano costa L. 91 85 in I.a classe e L. 80.15 in II.a.

Tali biglietti a prezzi ridottissimi si vendono nelle principali stazioni della Rete Adriatica e presso le Agenzie di Città della medesima, ove si potranno avere gratis i relativi e dettagliati programmi della gita.

Nuova Società velocipedistica

Presieduta dal signor Giovanni De Pauli, jerl'altro di sera ebbe luogo nella sala della Società Ginnastica la prima adunanza per costituire la nuova società velocipedistica udinese. Venne approvato lo statuto. La tassa di ammissione resta, in base a queste, fissata in lire 5; la tassa mensile anticipata per i soci cittadini in lire 2 mensili e per i soci provinciali di lire 1 — tassa che incomincierà a decorrere col primo di agosto.

Smarrimento.

Un operaio smarrì jersera lire dieci. Chi le avesse rinvenute, le porti alla libreria Toniutti, dirimpetto agli uffici postali.

FALSTAFF al colto Pubblico.

Ieri *Falstaff*, dopo le ore quattordici, mostravasi assai agitato causa il caldo, e non potè sedere a tavolino per la scarabocchiatura solita. Misurava su e giù la stanza mormorando:

«Oh mondo, mondo! oh gabbia d'armeggioni».

Quindi oggi, e per il caldo e per questa cagione intima, non appare sulla *Patria del Friuli* la continuazione delle *buaggini delle due semi-clandestine Effemeridi*.

La continuazione verrà domani, dacchè oggi, d'altronde, il Proto sarebbe stato imbarazzatissimo a collocare l'articolo di *Falstaff*, tanta essendo la materia preparata, di Collaboratori straordinarii.

Falstaff ha preso atto della *dichiarazione* di ieri della *Effemeride Dorettiana*, cioè che il conte cav. avv. Giovanni Andrea Ronchi, se si deciderà un giorno a scrivere di nuovo sui Giornali, darà la preferenza a detta *Effemeride* come già in passato.

Falstaff, però, non avrebbe potuto interpretare diversamente da quanto fece, cioè a rigore di logica, le due così accentuate *dichiarazioni* del sullodato nob. avv. Ronchi.

Se l'illustre nob. avv. Ronchi radunasse una Commissione de' suoi Accademici per giudicare tra lui e *Falstaff*, que' chiarissimi finirebbero col dar ragione a quel buono ed onesto figliuolo di *Falstaff*.

Il Giornale *Patria del Friuli* risponde a mastro Tita Doretti.

Nel numero 178 della *Patria del Friuli* quel buon figliuolo di *Falstaff* muoveva obbiezioni alla vanteria della *semi-clandestina Effemeride Dorettiana*, che proclamava *ottime, come furono sempre, le condizioni economiche dell'Effemeride medesima*. E a sbugiardare quella vanteria, egli citava la testimonianza degli ex Soci di mastro Tita, che candidamente confessarono a *Falstaff*, come l'*Effemeride* non avesse allora nemmeno la tiratura di quattrocento copie al giorno, e come una diecina, non più, di nobili Signori (le reliquie dell'ex Partito moderato) a vece di pagare lire 16 annue, ne pagavano cinquanta, per ajutare quel Foglio semi clandestino.

Nessuna *accusa*, nessuna *insinuazione perfida* nelle parole jeri citate in una specie di *diffida* minacciosa, firmata m. p. da G. B. Doretti.

Ed eccole spiegate: «Aspetta la fine del salmo, cioè del *discorso sulle buaggini*, quand'anche non si ponesse mano al *secondo incartamento* che contiene i razzi per il *tableau finale*. I tuoi ex-Soci diranno come fu creata la tipografia ora Doretti; diranno che l'attual Direttore della *Patria del Friuli*, prima di creare la *Patria*, era condirettore e comproprietario del *Giornale di Udine*, e che fu lui il primo che accolse la proposta di tre lavoranti-tipografi (Modonutti, Croatto, Del Torre) quali, avendo un risparmio di poche centinaja di lire, offerivano il lavoro a prezzo più mite di quello che pagavasi alla Ditta Jacob e Colmegna, aquistando, se ajutati, macchina e caratteri. Se non che, avendo quasi subito il Del Torre rinunciato ad entrare in società, perchè suonando di Carnevale alle Feste da ballo non poteva impegnarsi a continuo lavoro, a sostituirlo fu proposto Tita Doretti.

Dunque se per istampare, con minore spesa, il *Giornale di Udine*, si fondò quella piccola *Tipografia Sociale*, che s'intitolò da *G. B. Doretti e Comp.*, l'impulso primo venne dall'attuale Direttore della *Patria del Friuli*.

E se più tardi, siccome il *Giornale di Udine* era in pericolo di vita per lo sfacelo del Partito moderato (*come afferma l'ex Socio Modonutti*), e siccome i conti della tipografia provavano che c'era ben poco da *dividere in tre*, il mastro Tita Doretti, accomodatosi con Modonutti e Croatto auspice illustre Avvocato cui i tre Soci si affidarono appieno, riuscì a mettere sull'insegna il solo suo nome a lettere auree, e ne' successivi anni ebbe abbondanza di lavori e fece fortuna, chi primo favorì la *tipografia sociale*, divenuta ora Doretti, può dirsi *causa indiretta* della fortuna della nuova Ditta tipografica. Quindi mastro Tita dovrebbe ricordarselo, almeno tanto per non insolentire contro di lui, e tanto meno su un *Giornale* da lui fondato e di cui per anni dieci fu con Direttore e Comproprietario, Giornale caduto, ancora non si sa se per contratto o come *res nullius*, nelle mani di mastro Tita Doretti.

Dunque nessuna *insinuazione perfida*, nessuna accusa generica o specifica.

Tiro a segno.

Oggi, dalle ore 16 alle 19, esercitazioni di tiro.

Per le gare che avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 corr. si annunciano numerose iscrizioni e larga partecipazione dalla Provincia.

Gli operai alle mostre riunite in Milano.

La Direzione della Società operaja prega i soci che intendono far parte della comitiva che si recherà alle mostre riunite in Milano, a voler senza indugio iscriversi all'ufficio di segreteria; così pure prega le Società operaie della provincia che desiderano associarsi nell'interesse dei loro soci, a voler tosto comunicare il numero di soci che sono disposti ad unirsi per tale scopo. Ulteriori informazioni a richiesta.

Arresto.

Venne arrestato jeri Giovanni Ongarato fu Francesco, nato nel 1858 a Castelfranco Veneto, prestigiatore, perchè di condotta sospetta, senza mezzi e recapiti.

Posta economica.

Alla gentile signorina Janette — Palmanova. La ringrazio per la sua lettera cortese, e perchè Ella benignamente ha accolte le mie scusee. E così per la promessa del *bozzetto* G.

Corso delle monete

Fiorini	225.—	Marchi	137.—
Napoleoni	22 25	Sterline	27.99

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ronchi Co. Antonio

Beltrame fratelli L. 1.

di Venier Ing Francesco

Vuga G. Batta di Civi ale L. 2.

della Co Elena Mantica d'Arcano

Co. Silvia Etti-Zignoni L. 2, Famiglia Co. Giovanni Etti L. 2, Ottelio Co, Lodovico L 3, Tellini famiglia L. 1, Burelli Pasquale di Fagagna L. 1.

di Bardusco Andreina

Beltrame fratelli L. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di torci in morte di

Ronchi Co. Antonio

Famiglia Avv. Cesare Fornera L. 1.

di Del Bianco Rosina

Blasoni Pietro L. 1.

di Bardusco Andreina

Barcella Luigi L. 1.

Un grazie di cuore ai generosi offerenti.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario, sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

La Nocera è il prototipo delle acque da tavola.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Luglio 1894

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	60	K.	5685
Trame	» »	1	»	50
Organzini	» »	—	»	—
Totale «	«	61	»	5735

all' Assaggio.

Greggie	N.	24
Lavorate	»	—
« Totale »		24

VOCI DEL PUBBLICO.

Diligite justitiam...

Vergogna delle vergogne, infamia delle infamie! Ecco com'io, dottor de' miei stivali «*che al dottorato suo fe' piover fieno*» nella mia petulante ignoranza ardisco definire il famigerato *verdetto* (?) Tanlongo e compagnia.... (*salta la penna e non lo scrivo*) E come no? se dalle relazioni conformi del lungo ed arruffato dibattimento risultava a meridiana luce chiarito che per ben 26 (dico ventisei milioni avrebbero preso il volo dalla Cassa bancaria ad opera malvagia di cotestoro nei principali complici o compartecipi de' quali alcuno (chi il crederebbe?) *confesso*; tutti poi *manifestemente convinti!* Si dice (stolta giustificazione!) che coll'iniquo monosillabo, ove il *no* suona, voleansi indirettamente colpire i veri responsabili del colossale *patatrac*. Stoltezza, ripeto, ed arroganza. Voi signori giurati dell'alma Roma eravate chiamati a dare il vostro *responso*, più o meno scienti e coscienti, in relazione soltanto ai quesiti propositivi dal preside per ciascheduno dei giudicabili. Questo, e non altro, era l'imprescindibile vostro dovere. Trattavasi semplicemente di un *reato comune*: perchè dunque a tutta forza e con inqualificabile arbitrio farci entrare la politica? I sospetti, le supposizioni, le dicerie a carico di Tizio e Sempronio alto o basso locati, non sono *prove* e ne tampoco *indizi* ch'avessero in guisa alcuna potuto autorizzarvi a salvare il *reo certo* e *presente* con la maligna *intenzione* di condannare il *presunto colpevole assente* e senza difesa. Eh via! le son cose, per la Madonna, che muovono lo stomaco e fanno, con reverenza da recere.

Dio salvi l'Italia! *Nullus.*

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

31 Luglio 1894.

FRUTTA

Corniole	»	»	5, 6, 8, 10
Peri	»	»	7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 20.
Pesche	»	»	12, 13, 15, 16, 18, 21, 22, 25, 28, 30, 31, 35, 40, 45, 50, 60.
Pomi	»	»	5, 10. 15.
Prugne	»	»	5, 6, 7, 8, 9, 10, 12.
Uva	»	»	45, 50.
Lampone	»	»	65.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 4, 6.
Uova alla dozzina. L. 0.66 0.72.
Burro L. 2.10 2.25 al kilo

GRANAGLIE

Frumento	da L. 11.50,	13.—	all'ett.
Granoturco	da » 9.50	10.—.	
Sorgorosso	da » 9.—	9.50.	

FORAGGI

			fuori dazio	con dazio
Fieno	dell'alta	I.a qualità L.	4.10	5.10
		II.a » »	.—	.—
	della bassa	I.a qualità L.	3.90	4.90
		II.a » »	.—	.—
Paglia da foraggio				
» da lettiera		»	2.80	3.30

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

ANGELO PIOVESANA

I DIRITTI DEL CUORE

(Diritti di proprietà letteraria riservati).

Paola si fece pallida pallida; portò una mano al cuore che le pareva scoppiare, mandò un gemito soffocato dal dolore.

— Berto, perdonami..... t'amo!!! — Ma queste parole le morirono nella strozza.

— Che avete Paola?

— Giacomo!.. Voi!..

E nascose il volto fra le mani tremanti.

Da quel giorno Paola non fu più padrona di sè; era assalita da un'agitazione continua, che assorbiva tutte le sue facoltà. La vista di Berto risollevò nel suo cuore tutti i sentimenti repressi che irruppero veementi, facendo valere i loro diritti. Il pensiero ch'egli pensasse male di lei, la torturava terribilmente. Avrebbe voluto vederlo, aprirgli intero il suo cuore, mostrargli le terribili angoscie che lo tormentavano, perchè avesse da compiangerla, non da disprezzarla! Ma poi rigettava spaventata l'idea di vederlo e di parlargli, sentiva che ciò sarebbe stato un passo pericoloso che l'avrebbe forse perduta!

E in mezzo a questa alternativa angosciosa ella passava le ore; ma ogni sforzo per far tacere il cuore non sortiva alcun frutto. I suoi pensieri erano sempre rivolti a Berto; per lui solo il suo cuore batteva. S'accorse che senza di lui non poteva continuare la vita, e che l'amava più che mai, appunto perchè le era proibito d'amarlo, appunto perchè quell'amore era un delitto!

— Taci, taci cuor mio — ripeteva a sè stessa sovente — tu mi vuoi perdere!

Una mattina la cameriera le presentò una lettera da parte di Berto. Paola mandò involontariamente un grido di gioja. Quel grido manifestava la rivendicazione dei diritti del suo cuore. Restò alcun poco dubbiosa, indecisa:

— Forse egli dice di compiangermi.. Forse mi ama ancora!.. Qua la lettera — disse risoluta. E con mano convulsa strappò i suggelli e spiegò la carta, su cui erano tracciate poche righe che Paola lesse avidamente.

A Paola Taddei,

Reduce dai miei studi, veniva a voi col cuore pieno di speranze, fidente nell'amore che ha legato le nostre anime per tanti anni. Voi avete rinnegato quel legame e vi siete data ad un altro, ponendo in me la disperazione e la morte. Ciò che avete fatto è veramente indegno; voi siete per me una donna spregevole, poco dissimile dalle femmine della suburra. Io vi disprezzo e vi odio.

Domani parto, nè mi vedrete mai più; d'altronde la mia presenza qui, potrebbe esservi d'impaccio.

Addio e per sempre.

Alberto R

La carta spiegazzata sfuggì dalle mani tremanti di Paola, che, pallida come una morta, immobile, intontita, cogli occhi sbarrati, se ne stette alcun poco a riguardare il foglio fatale che giaceva a terra. Indi si portò una mano al cuore come se avesse a scoppiarle, mandò un singulto convulso, strinse la testa fra le mani e ricadde sul divano priva di forze.

Quando si riebbe, i suoi occhi erano gonfi di pianto, ed il suo petto ansava veloce. Con passo barcollante, s'appressò alla scrivania, prese la penna in mano e scrisse:

Alberto!

Non giudicatemi male se vi scrivo; gli è che troppo sono agitata e troppo le vostre parole furono dure, perchè io ne rimanga insensibile, senza discolparmi. La vostra lettera mi ha fatto male, molto male! Berto, una volta avete creduto al mio cuore ed avete fatto bene: oggi vi impongo di credere alle mie parole; sono sincere come erano quelle di una volta!... Voi mi rimproverate di aver sposato mio marito; ebbene, siete voi sicuro ch'io l'abbia sposato per amore? Siete voi sicuro che niuno mi abbia forzato e trascinata a quel matrimonio che seguì la mia completa infelicità? Vi sono nella vita delle circostanze terribili, che concorrono a procurarci questa infelicità, ed alle quali torna inutile la ribellione? Ebbene, sappiate ch'io ho sposato quell'uomo perchè mi fu imposto per marito; sappiate ch'io non l'amo nè l'ho mai amato, perchè un solo amore ha sempre albergato nel mio cuore ed a quel solo mi son tenuta fedele! La martire deve essere sempre compianta, mai disprezzata! Orbene, io sono una martire..... Piangete adunque sulle mie sciagure!... Addio, addio!

Paola Rolandi.

Ciò fatto, si asciugò in fretta le lagrime che affluivano copiose sul ciglio, chiuse con cura la lettera in una busta su cui tracciò un nome, s'alzò risoluta ed agitò il campanello.

— La signora mi ha chiamato?

— Consegnate senza indugio questa lettera al suo indirizzo.

La cameriera s'inchinò e chiuse l'uscio dietro di sè.

Nel dopo pranzo Paola si trascinò in giardino per respirare un po' d'aria pura e per sollevare lo spirito dalle ansie continue cui si dibatteva.

La giornata era splendida e calma; i salci e gli olmi sparsi pel parco agitavano la loro eccelsa chioma in mezzo a cui susurrava la brezza sottile e fugace. I fiori delle ajuole si erano drizzati sui loro steli per ricevere il bacio fecondo del sole, e dalle loro corolle tinte a colori vivaci, vaghi, caratteristici, profondevano all'intorno profumi inebbrianti. Gli augelli, raccolti in stuoli, pispigliavano in mezzo al fitto fogliame della pineta.

Paola camminava pei meandri più ascosi del viale; voleva esser sola, invisibile. Le pareva che la solitudine fosse l'unico refrigerio ai suoi tormenti. La bellezza meravigliosa della natura, non esercitò su di lei alcun fascino; troppo era concentrata ne' suoi pensieri, per occuparsi di quanto la circondava e che era estraneo al suo cuore.

S'assise sopra una panchina marmorea e sospirò.

I rumori della fabbrica in lavoro giungevano indistinti.

Sacile, 19 luglio 1894.

(Continua).

COMBUSTIBILI

		senza dazio		con dazio	
Legna tagliate	»	1.99	2.09	2.35	2.45
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.90	7.20	7.50	7.80
» II	»	5.90	6.40	6.50	7.—

Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—

POLLERIE

Galline da L. 1.15 a 1.20 peso vivo.
Polli da » 1.30 a 1.40
Anitre da » 1.10 a 1.15
Oche da » 0.85. a 0.90 peso vivo

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 30. *Grani.* Ancorchè anche in questa ebdomada il mercato granario non fosse al completo, pure la qualità portata fu maggiore delle precedenti ottave, e perciò non è dubbio che l'animazione della piazza andrà sempre più accentuandosi.

Tutta la roba portata ebbe esito, stante le buone domande, ed i prezzi ebbero tendenza al rialzo.

Vi furono circa 2840 ett. di cereali, divisi così: 770 di frumento, 500 di granoturco, 570 di segale.

Rialzarono il frumento cent. 74. il granoturco cent. 6. la segala cent. 47.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 11.50 a 12.75, granoturco da lire 9.10 a 10; segala da lire 8.50 a 9; frumento da lire 11 a 12.

Sabbato. Granoturco da lire 9.30 a 10; segala da lire 7.50 a 9. Giovedì. Granoturco da lire 9.10 a 10; segala da lire 7.50 a 9; frumento da lire 11 a 13.

Foraggi e combustibili. Mediocremente forniti. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente.

26. 20 pecore, 30 castrati, 20 agnelli 10 arieti.

Andarono venduti circa; 15 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 25 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 a p. m.; 15 agnelli da macello da lire 1.30 a 1.40; 5 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20.

450 suini d'allevamento, venduti 200. Prezzi in aumento.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40,
» di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 77
» di Vacca » » » 65
» di Vitello a peso morto » » 102

Carne di Manzo.

I.a qualità	taglio	primo	al Kg.	L. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	secondo	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	terzo	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
II.a qualità	taglio	primo	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	secondo	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1 —
»	»	»	»	» 0.90

Mercato della seta.

Milano, 30 luglio.

Il lunedì porta seco quasi sempre un andamento incerto d'affari, perchè molti dei nostri negozianti in seta sono usi in questa stagione d'abbandonare la città già dal sabato per non farvi ritorno che al lunedì dopo mezzogiorno.

Pochissime transazioni e per lo più di poca importanza, riassunto delle richieste esistenti, rappresentano il risultato della giornata odierna.

La fabbrica estera ci manda i suoi ordini d'acquisto in modo assai lento ed in quantità insignificante, sperando forse che collo stancare il detentore di seta, quando le venga incontro con delle concessioni di prezzo, cosa pel momento assai imprababile. Malgrado continui buona domanda nei bassi prodotti di filanda, i loro prezzi sono quelli della settimana scorsa, senza poter verificare il più piccolo miglioramento.

Cotoni.

(Telegrammi dei Signori Gruning e C.)

Liverpool, 28 luglio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 6.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 3 7,8
Good Oomra 3 1,16

I cotoni a consegna chiusero a prezzi d'apertura.

Liverpool, 30 luglio.

Vendite probabili di cotoni balle 8,000.

Cotoni pronti in calma ma a prezzi sostenuti.

Cotoni a consegna pure in calma a prezzi in ribasso di 1,32 di denaro.

Nuova York, 28 luglio (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 900.

Middling Upland invariato a cent. 7 per libbra.

I cotoni futuri continuarono deboli e chiusero in ribasso di punti 4 a 5 per libbra secondo le consegne.

Lucchesi

riconosciuto per l'assassino del Bandi!

Nel confronto legale fra il cocchiere della famiglia Bandi e l'anarchico Lucchesi arrestato in Corsica, il cocchiere riconobbe nel Lucchesi l'assassino del Bandi.

Altri testimoni pure lo riconobbero.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Nel giorno 10 agosto 1894 alle ore 9 ant. avrà luogo avanti la Pretura di Cividale l'asta degli stabili del compendio del fallimento di Zanetti Domenico. Chi credesse aspirarvi può prendere notizie sugli stabili da vendersi e delle condizioni dell'incanto nella Cancelleria della Pretura di Cividale e presso il Curatore del fallimento Avv. G. Batta Antonini di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1894.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	25,061.92
Mutui e prestiti	»	4,040,163.80
Buoni del Tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	3,535,907.50
Prestiti sopra pegno	»	60,731.52
Antecipazioni in conto corrente	»	281,991.05
Cambiali in portafoglio	»	303,391.53
Depositi in conto corrente	»	252,467.22
Ratine interessi non scaduti	»	132,309.22
Mobili	»	12,383.33
Debitori diversi	»	49,310,49
Depositi a cauzione	»	2,042,151.58
Depositi a custodia	»	845,244.25
Somma l'Attivo	L.	13.143.119.41
Spese dell'esercizio		65.586.19
Totale	L.	13,208,705,60

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari.	L.	8,890,869,73
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	232,078,94
Simile per interessi	»	182,020,95
Rimanenza pesi e spese	»	16,120.34
Conto corrispondenti	»	91,580,13
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,042,151,58
Depositanti per dep. a custodia	»	854,244,25
Somma il passivo	L.	12,312,068,92
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori.	»	98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1893	»	697,653,49
Rendite dell'esercizio in corso	»	100,884,44
Somma a pareggio	L.	13,208,705,60

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di luglio 1894

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	99	71	616	483,427	38	342	400,442	48
a piccolo risparmio	46	21	322	13,710	43	97	5,537	87
da 1 gennaio a 31 luglio 1894								
Depositi ordinari	772	661	4388	3,077,256	21	5048	3,042,516	95
a piccolo risparmio	347	159	2335	101,308	48	917	55,209	21

Il Direttore
A. BONINI.

Pubblicazioni.

GIUSTI. — *Prose e poesie* scelte per le Scuole commentate dal prof. Bicci. — R Bemporad e figlio editori Firenze. (L. 2.50)

Checchè ne pensino certi letterati del giorno, a cui certo fa difetto il buon gusto letterario, il Giusti è e sarà sempre uno degli autori preferiti dalle scuole, dagli studenti e dagli insegnanti. Non è il caso di farne qui gli elogi: sarebbe tempo perso, specie per chi non vuol sentire: ma solo di rilevare come la tendenza a ricorrere a una così pura fonte della nostra lingua si manifesta ora più viva e promettente. Però il Giusti va studiato dai non toscani, col sussidio di note di chi per l'intima conoscenza della lingua è in grado di scovrire le bellezze, di illustrarle senza tanta pedanteria, e col maggior frutto pei giovani. Il Bicci, già favorevolmente noto per altri ottimi lavori letterari per le scuole secondarie, ci presenta ora questo elegante volume, che si può chiamare una antologia di quanto v'ha di meglio nelle poesie del Giusti. I commenti illustrativi non sono dei soliti, importa notarlo. Vi si scorge la finezza del gusto, l'acume critico, la profonda conoscenza della lingua, la sagace opportunità dell'osservazione. Un libro siffatto non può che far del bene, rendere un vero servigio alle scuole, e contribuire egregiamente ad affinare quella cultura letteraria e linguistica, che è indispensabile segnatamente agli alunni degli studi classici. La Commissione per la revisione dei libri di testo non dovrebbe dimenticare questo lavoro coscienzioso e utilissimo del chiaro prof. Bicci, che merita la gratitudine dei maestri e degli studiosi. Il cav. Bemporad ha curato l'edizione con la abituale sua diligenza.

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

Le tristi vicende di un importante stabilimento.

Il tribunale di Ancona ha accordato la chiesta seconda moratoria di tre mesi alla ditta *Cattro e C.*, stabilimento metallurgico, forse senza altro scopo domandata che quello di poter trovare un angelo salvatore che assuma l'esercizio dell'importante stabilimento.

Ormai è certo che per i creditori non rimarrà che un meschino dividendo, riducendosi tutto l'attivo a qualche credito da esigere, uno in ispecie dallo Stato per lavori eseguiti per suo conto. Il maggior valore (macchinario, ecc.) si devolverà alla Camera di commercio e al municipio, in forza dei patti di concessione stipulati fino dall'impianto.

Dissesti del giorno.

La fuga d'un noto rappresentante di birra.

Il tribunale di Milano, ad istanza di una società di Gratz (Austria), dichiarava il fallimento di Lucheschitz Carlo, commestibili «alla città di Gratz» in via Monte Napoleone, con depositi in altre vie.

Il fallito era un noto rappresentante in Italia della società intitolata «Prima fabbrica di birra di Graz - Schreiner e figli» fin dal 1888. Il 21 corr. scriveva al presidente della Società una lettera, nella quale, dicendo che i suoi affari erano andati male, annunziava che partiva per destinazione ignota ed invitava la Società a mandare qualcuno a raccogliere gli avanzi della sua azienda.

Arrivava qui infatti un ispettore della Società, il quale trovava che il *Lucheschitz* si era da alcuni giorni allontanato, lasciando in pieno disordine l'amministrazione. Scoperse inoltre che sono in circolazione molte cambiali emesse colla firma sociale (sebbene il *Lucheschitz* non fosse a ciò autorizzato) e che alcune di queste erano già state protestate.

Il *Lucheschitz* sarà in debito verso la Società di circa L. 12,000 per altrettante esatte dai clienti e non versate.

Notizie telegrafiche.

La guerra fra China e Giappone.

San Francesco, 31. Parecchi vapori inglesi caricano conserve, carne e farina destinate in China.

Assicurasi che grandi carichi di fucili sono in viaggio per la China, per la via Canadian Pacific.

Shanghai, 31. Notizie particolari da Trintsin annunziano che la corazzata chinese *Chenyuen* fu affondata in battaglia, ieri, dai giapponesi.

Due grandi incrociatori chinesi sarebbero pure stati presi oppure distrutti.

La *Chenyuen* era la maggiore nave delle moderne che esistono nella flotta chinese. I due incrociatori sarebbero quelli recentemente costituiti dalla casa Armstrong.

Un governatore preso a fucilate.

Canea, (Isola di Candia) 31. Il governatore generale dell'isola trovavasi a mezzanotte, nel suo gabinetto a pianterreno, presso il Ministero delle finanze, quando gli venne tirata dalla strada una fucilata.

Il governatore rimase ferito alla testa, sembra non gravemente.

L'autore dell'attentato è fuggito, e non fu riconosciuto.

Non si sa se si tratta di una vendetta privata, o di un reato politico in relazione alla agitazione pronunciatasi nell'isola per le volute riforme, che furono anche oggetto di una petizione al Sultano.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

IL PLEBISCITO

il più imponente e senza contrasti che si formò intorno all'Acqua Minerale di

Sangemini

nel Congresso ed Esposizione internazionale di Medicina e d'Igiene in Roma, è dicevamo, la prova più certa della sua eccezionalità come acqua essenzialmente salutare, e come acqua da tavola,

La pubblica dimostrazione di stima e di preferenza che le fu fatta dalla numerosissima schiera di Dotti raccoltasi in Roma e capitanata dalle più note ed autorevoli individualità della scienza, coll'averla designata e prescelta come Acqua ufficiale del Congresso, è la più, evidente riprova dei suoi pregi straordinari.

Difatti chi non vede come le sarebbe stato impedito, od almeno conteso di essere prescelta e sola ammessa fra le tante per gli Uffici, buffét, banchetti e lunch del Congresso medesimo, se essa non fosse stata già ben nota e giudicata universalmente come acqua minerale naturale di prim' ordine?

Che se tale non fosse stata, chi noncomprende che in indifferenza e dispregio, anzichè il suo trionfo ne sarebbe conseguito?

Sappiano i lettori che la bandiera del Sangemini fu è sarà sempre quella della più rigorosa verità di uomini i più competenti dai quali le venne il battesimo di acqua della salute, essenzialmente digestiva - antiurica, superiore alle celebri acque straniere di Vichy e di Vals!

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

Occasione favorevole

per

POSSIDENTI e INDUSTRIALI

Ai 9 Agosto a. c. ha luogo innanzi al Giudizio di Gradisca l'incanto esecutivo di una

TENUTA IN FARRA

Campi, grande Caseggiato,

e FORZA D'ACQUA

addatto per uso industriale

Per informazioni rivolgersi all'avvocato **Giuseppe Cuzzi — Trieste**

L. CUOGHI

CETRE - ARPE

UDINE — Mercatovecchio

con ingresso Via Pulesi N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

Ditta R. Pucci e C. - Perugia

Stabilimento Bacologico

aperto nel 1872

premiato con medaglie e diplomi d'onore

SEME BACHI

cellulare giallo ed incrociato bianco-giallo

Cercasi il rappresentante per la Provincia di Udine. Inutile scrivere senza ottime referenze.

ISTITUTO RAVA'

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con med. d'argento

ANNO 45.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo de' Canal Grande

Programmi gratis

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico

e

STAZIONE CLIMATICA

aperta

dal 15 giugno al 30 settembre 1894.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

Società Anonima Cooperativa

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SEDE IN ROMA

66, VIA DUE MACELLI 66

Capitale Statutario L. 2.000.000

Roma, 25 luglio 1894

Stimatissimo Signore,

Portiamo a conoscenza di V. S. che la *Società Anonima Cooperativa Grandine di Roma*, affermando sempre più la propria correntezza a vantaggio ed interesse dei propri Assicurati, ha deliberato di pagare anche quest'anno *anticipatamente e per intero* tutti i danni liquidati sui primi prodotti, purchè le ditte che desiderano valersi di questo vantaggio ne facciano richiesta in base all'art. 34, delle condizioni generali di Polizza e sia spirato il termine di giorni 30 stabilito dall'art. 1951 del Codice Civile.

La vantaggiosa concessione che la *Cooperativa Grandine di Roma* fa ai propri Assicurati andrà certamente ad aumentare sempre più la stima e la fiducia che finora le venne largamente concessa.

Con la massima stima la riveriamo.

IL DIRETTORE GENERALE
Conte *ORAZIO PIOVENE*

Agenzia in Udine presso il signor **Giuseppe Girolami** *Via del Monte.*

VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Presso la Ditta

BENEDETTO GENTILLI

in San Daniele

trovasi deposito di **Conserva di lampone** (frambois) qualità senza eccezione.

La vendita si fà tanto in fiaschi che in fusti.

Stabilimento bacologico

Giuseppe Vinci già Antongini

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, *vero cellulare*, di mia produzione, prego i signori bachicultori anzichè rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferirle, d'ora dinnanzi, al mio *Rappresentante generale* Sig. **A. V. Raddo** Suburbio Villalta, *Casa Cav. Mangilli*, in *Udine*, oppure al mio incaricato *Sig. Norsa Alessandro*, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle solite accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, *Giallo Puro, Reincrociato o Poligiallo*, ed *Incrociato bianco giallo*, che anche nell'or spirata campagna bacologica tutto si distinsero per resistenza, per la qualità e qualità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi forte deposito vino nostrano delle riviere di Ceja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.use, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

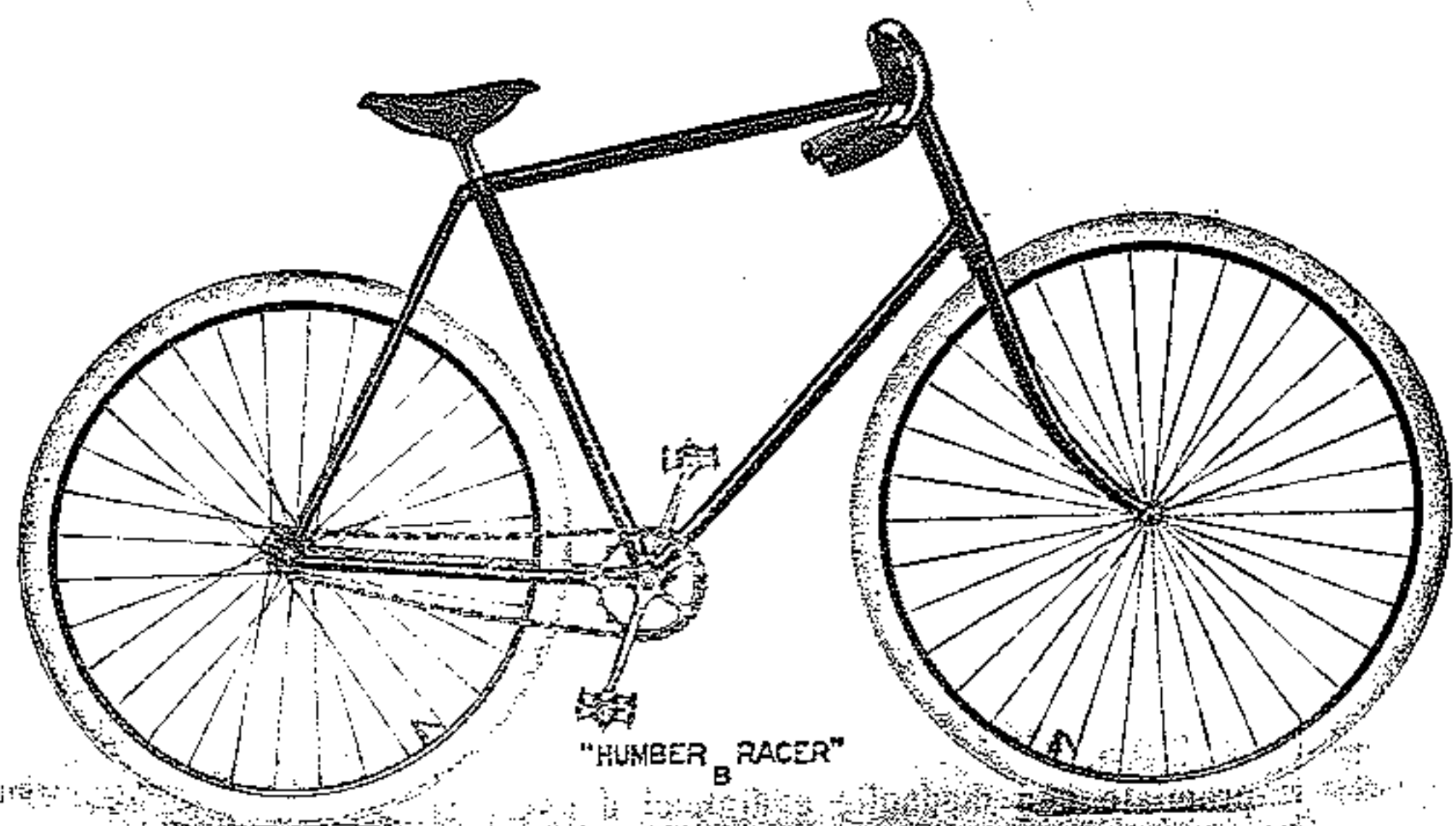
UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fléche Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.

da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI I.ª QUALITA'

LIRE 425.

Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, e gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni ecc. ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

L'ACQUA di NOCERA UMBRA — BEVETE

VOLETE LA SALUTE??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico apetitivo preso dopo il bagno, e prima della reazione agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; pr ma dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi. b

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

VENEZIA

Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

MATRIMONIO Nobile Signore attempato, simpatico, distinto, sposerebbe Signora anche vedova senza figli con dote. Massima secretezza, serietà. Scrivere Tirso fermo in posta Montebelluna Provincia di Treviso.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V. Savorgnanan 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti Clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *L.* prof. *CARESI*, il Dott. *G.* professore *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il Dott. *G* prof. *DALLE ORE*, il Dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia, *Febbri di Malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori di Stomaco, Malattie dei bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *Persone deperite in seguito alla Influenza*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

LAVARINI E GIOVAENTTI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in seta, ultima novità da L. **3.50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento **ventagli** *fantasia ultima novità* da **5** centesimi a Lire **15.**

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.